

PER TUTTI I CATECHISTI
delle parrocchie delle Zone Pastorali IX-X-XI

QUATTRO INCONTRI FORMATIVI

LUNEDI' 12 OTTOBRE

*"L'essere, il sapere, il fare del catechista
e i modelli di apprendimento dell'incontro
catechistico"*

LUNEDI' 26 OTTOBRE

"I tratti psicopedagogici dell'età evolutiva"

LUNEDI' 9 NOVEMBRE

"L'uso delle tecniche catechistiche"

LUNEDI' 16 NOVEMBRE

*"L'educazione all'ascolto della Parola,
alla celebrazione e alla preghiera,
al comportamento morale conforme al Vangelo"*

*Gli incontri si tengono presso l'Oratorio Maffei
dalle ore 21 00 alle ore 22 30.*

PERCORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Per i fidanzati

- Incontri settimanali presso l'oratorio
di Vicomosciano (ore 21) a partire da
martedì 6 ottobre 2009.

- Incontri settimanali presso l'oratorio
di Bozzolo (ore 21) a partire da
giovedì 14 gennaio 2010.

Per conviventi

Incontri settimanali presso l'oratorio
di Solarolo Rainerio (ore 21) a partire da
mercoledì 13 gennaio 2010.

**NB. Si consiglia di prepararsi
alla celebrazione del sacramento
del matrimonio con almeno un anno di anticipo.
Per ogni altra informazione e per l'iscrizione
rivolgersi per tempo al proprio parroco.**



PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

MARCONI

Tutto per: cani e gatti
cavalli - animali da cortile
ornitologia
orto e giardino

CASALMAGGIORE - Negozio: Via Beduschi, 26/a - Tel. 0375 200096
Magazzino: VICOBELLIGNANO - Via L. Galli, 46 - Tel. 0375 200676

La pillola abortiva una nuova ferita

Alla fine dello scorso mese di luglio l'Aifa (l'Agenzia Italiana del Farmaco) ha approvato l'uso della pillola RU486 sul territorio nazionale. Il nostro parroco si è espresso su questo tema con una Nota, apparsa anche sui giornali locali.

così, nel pieno della dispersione estiva, l'Italia fa un altro passo avanti sulla strada della cultura della morte. L'Aifa (l'Agenzia italiana del farmaco) ha deciso la autorizzazione dell'uso della pillola RU486 nelle strutture sanitarie del Paese. Tale decisione è di una gravità che va fatta conoscere a tutti i cittadini. Anzitutto è grave che il Ministero della Salute e il Parlamento vengano espropriati dei loro diritti fondamentali circa un tema di così vasta portata. Un'istituzione tecnica come l'Aifa, prendendo la decisione di liberalizzare in Italia la commercializzazione di un farmaco come la RU486 (che in realtà non è un farmaco, ma un veleno mortifero, destinato a togliere la vita, sia pure allo stadio iniziale) riduce il Parlamento a mero strumento consultivo, come ha richiamato anche il presidente emerito Cossiga. In secondo luogo, tale autorizzazione contrasta con la legge 194, e in particolare con l'art. 8, che fa obbligo alla donna di abortire presso una struttura sanitaria. Con il nuovo farmaco, l'aborto da chirurgico diventerà farmacologico, e dunque è inevitabile che porterà alla privatizzazione e alla domiciliazione dell'aborto, con tutti i rischi conseguenti, alcuni dei quali si sono già verificati. E' infatti risaputo che nel

mondo sono diverse le donne che hanno trovato la morte dopo l'assunzione di questa pillola. E di fronte alle incertezze della scienza medica, che non conosce ancora totalmente gli effetti collaterali di tale pillola, sarebbe più prudente attenersi al principio classico di precauzione. In terzo luogo - ed è di gran lunga l'aspetto più preoccupante - la commercializzazione della RU486 favorisce ancor più la banalizzazione della sessualità, della affettività, dell'amore e porta ulteriore acqua al mulino della cultura del desiderio soggettivo, da soddisfare ad ogni costo. E' la cultura soggettivista-libertaria che fa un altro passo avanti, alla faccia dell'emergenza educativa, che tutti, nel nostro Bel Paese, denunciamo come una delle emergenze nazionali, ma che affoghiamo in logiche diseducative. E alla faccia della nostra stessa Carta costituzionale, che è costruita non sull'esasperazione dei desideri soggettivi, ma sulla libertà della persona che vive in una comunità, in una società, e che dunque tempera saggiamente il principio della libertà soggettiva con il dovere della solidarietà sociale. E il rispetto della vita, anche della vita concepita, costituisce pur sempre il primo fra i doveri della solidarietà sociale, e non può essere

sacrificato sull'altare della libertà di abortire della donna. L'aborto, da evento drammatico (questo era pur sempre il quadro in cui è nata la legge 194 del 1978, che tentava di rispondere alla clandestinità e a tutte le sue conseguenze, sia pure in modo improprio) è diventato sempre più nel corso degli anni un "diritto della donna" e un mezzo contraccezionale. I nostri giovani, con la decisione dell'Aifa, hanno una strada sempre più in salita per vivere con serietà e con senso di responsabilità i rapporti affettivi e sessuali, e sempre più in discesa per la banalizzazione del senso del vivere. Si ha un bel dire che, con l'introduzione di questo farmaco, la donna è maggiormente libera di scegliere quale strada intraprendere di fronte all'aborto. In realtà si dà alla donna una chance in più per facilitarle l'aborto, diffondendo la pratica abortiva attraverso soluzioni sempre più alla portata di mano. E così, come ha concluso in un'intervista mons. Fischella, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, l'introduzione della RU486 produrrà forse un certo alleggerimento delle spese sanitarie, ma appesantirà certamente la coscienza delle persone.

Don Alberto Franzini

IL TORNEO ESTIVO DI CALCETTO

A cura di Giovanni Gardani

La sPORTfOGLIO Cup, giunta nell'estate 2009 alla sua quarta edizione sul campo da calcio a cinque, appositamente ricavato presso l'Oratorio Maffei di Casalmaggiore, potrebbe tranquillamente essere denominato "torneo della perseveranza". E vediamo anche il perché. L'anno passato trionfò la squadra sponsorizzata da Mobili Campanini, che da almeno quattro-cinque stagioni cercava di agguantare il piazzamento più importante, senza fortuna: un premio, appunto alla costanza dei rosa. Lo stesso è accaduto quest'anno pur cambiando i vincitori: infatti a conquistare il trofeo più ambito hanno provveduto i ragazzi casalesi del Bar Italia. Molti dei componenti facevano parte del vecchio team targato "F.lli Visioli", che vinse tre manifestazioni consecutive, quando però ancora la denominazione sPORTfOGLIO Cup non era prevista: altri se ne sono aggiunti, e dopo due annate spese per arrivare "solo" in semifinale, il Bar Italia ha finalmente fatto centro. Dopo i gironi di qualificazione, la finale pronosticabile era tra Mobili Campanini e Anni '86. Ma in semifinale, se i rosa hanno steso la Casalese Boys, *new entry* di tutto rispetto, non altrettanto hanno fatto i blues, perdenti 2-0 proprio contro la sorpresa Bar

Italia. Che a quel punto, mentre gli Anni '86 salivano sul terzo gradino del podio con un po' di amarezza, hanno completato l'opera, superando in una bellissima finale, chiusa 3-2, i detentori del trofeo 2008. Ma hanno vinto, va detto, anche l'organizzazione e il pubblico, presente in buon numero, per un appuntamento che sta ormai diventando un "must" dell'estate calcistica casalese.



La formazione vincente: Bar Italia



26040 VICOBELLIGNANO
DI CASALMAGGIORE - CR
Via Repubblica, 106
Tel. 0375 41891 (3 linee r.a.)

Telefax 0375 200141
www.genny.it
E-mail: info@genny.it



GERMANI VITTORIO s.n.c.
LAVORAZIONE MARMI E GRANITI

Lo stile e la ricerca
in Arte Funeraria
Forniture per Edilizia
Complementi d'Arredo

CASALMAGGIORE
Tel. 0375 42972 - Fax 0375 202166
Via Mazzola, 51
GERMAN26@germanivittorio191.it

AGENZIA
ONORANZE FUNEBRI

MANTOVANI
di Mantovani Elena

La sicurezza di un servizio
professionale, qualificato,
eseguito con discrezione
e sensibilità umana

CASALMAGGIORE
Via Guerrazzi, 56
Tel. e Fax 0375 42154

Abitazione VICOMOSCANO
Via Manzoni, 108

Recapito: Badalotti Miro
cèll. 329 3707200